

diceva, essersi Bonaparte posto fuori di ogni rapporto civile e sociale, e che, qual nemico e perturbatore del mondo, si è chiamato addosso la pubblica vendetta. Le potenze quindi annunciano che, fermamente risolute a mantenere il trattato di Parigi, desse impiegheranno tutti i mezzi, e congiungeranno tutti i loro sforzi, perchè la pace generale non sia no-  
vellamente conturbata.

19 marzo. Grandi ostacoli incontrano gli affari della Germania. L'imperatore delle Russie, mostra il desiderio che prima di tutto si stabiliscono le basi per la confederazione germanica, salvo di regolarne pascia gli amminicoli. I principi ed i conti intermediarj proseguono le loro assemblee, e si propongono di sottoporre al congresso energiche propozizioni. Nel 24, una commissione speciale è incaricata di redigere la carta ufficiale, che conterrà le basi della organizzazione dell'impero germanico, colle disposizioni preliminari relative agli oggetti, che non si potessero definitivamente regolare. Il 25, l'arciduca Carlo deve prendere il comando delle truppe che vanno in Lombardia. Nel 6 aprile, il principe imperiale deve accompagnare l'imperatore all'armata; l'arciduca Giovanni comandare il genio, e l'arciduca Luigi la riserva: S. A. I. deve aver per aiutante il principe Lichtenstein. Il principe Ferdinando di Wurtemberg è incaricato di organizzare le riserve dell'Austria, gli altri arciduchi, unirsi a' reggimenti di cui sono proprietari; e l'arciduca Rainieri governare l'interno dell'impero nell'assenza del monarca. L'armata austriaca in Italia si concentra sul Po, per aspettare i rinforzi che marcano dalla Germania.

10 aprile. Dopo la campagna del 1812, il re di Napoli Murat, aveva abbandonato l'armata francese: giunto appena nella sua capitale, palesò all'Austria essere sua intenzione di accordare la sua politica con quella della corte di Vienna. Nella campagna del 1813, alle prime apparenze delle vittorie di Napoleone, riprese il comando di una armata francese. Dopo la battaglia di Lipsia, tornato a Napoli, rinnovò i negoziati per accostarsi alla lega europea. Finalmente, nell'11 gennaio 1814, venne segnato un trattato fra Napoli ed Austria. Nel 5 marzo seguente, quando l'invasione di Bonaparte fu nota a Napoli, il re fece dichiarare